
Papa in Asia e Oceania: Buonomo, "incontro con una Chiesa figlia della missionarietà, oggi missionaria"

"Penso anzitutto all'incontro con una Chiesa che in quei Paesi è figlia della missionarietà, dell'annuncio del Vangelo operato dall'esterno, ma che oggi si sente essa stessa missionaria in contesto in cui la convivenza di tradizioni religiose e filosofiche diverse, impone al cristianesimo di ricercare mezzi sempre più adeguati 'ai tempi e ai luoghi' così da poter meglio interpretare il soffio dello Spirito e renderlo qualcosa di reale e concreto". Così al Sir Vincenzo Buonomo, consigliere generale dello Stato della Città del Vaticano e delegato pontificio presso la Pontificia Università Urbaniana, sul prossimo viaggio apostolico di Papa Francesco. "Sarà essenzialmente una lettura delle esperienze fatte in loco, illuminate dall'idea di comunione della Chiesa: per quanto piccole, quelle chiese sono parte di un disegno e di una realtà che trascende i confini. Rileggere la storia della presenza cristiana significherà far riferimento ai modi di comunicazione e annuncio dei 'semi del Verbo', spesso frutto di enormi sacrifici – come la condizione minoritaria in genere impone – e finanche di martiri". Un altro aspetto, secondo il consigliere vaticano, è "il capitolo dei rapporti con i governi che certamente sono espressione anche delle visioni religiose maggioritarie o quantomeno ad esse legati e quindi la ricerca di quello spazio necessario ai cristiani perché possano concorrere a costruire le società di cui sono parte e non essere visti come un pericolo o come qualcosa o qualcuno che vuole imporre dottrine, visioni o idee". "Del resto in quei Paesi la funzione sussidiaria, spesso sostitutiva, svolta dalle istituzioni ecclesiastiche in settori come la sanità o l'istruzione sono emblematici, e rappresentano già un modo per garantire un quadro di collaborazione. L'evangelizzazione, come sappiamo, si pone sempre a fianco di un'effettiva promozione della persona umana nel contesto in cui essa vive, perché si manifesti ad ogni latitudine la sua dignità che è concretamente la possibilità per ognuno di realizzare le proprie aspirazioni, ad iniziare dalla dimensione di fede".

Filippo Passantino